

Allegato alla DGR n. del

SCHEMA di:

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO "I CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL): DALLA COMUNITÀ EDUCANTE ALLA COMUNITÀ MONITORANTE" – TRIENNIO 2023-2025" (L.R. 17/2015)

TRA

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1, nella persona del Direttore Generale della D.G. Sicurezza e Protezione civile, dott. Fabrizio Cristalli

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come "Ufficio Scolastico", con sede legale in Milano, via Polesine n. 13, nella persona del legale rappresentante, dott.ssa Luciana Volta

PREMESSO CHE

- ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*, l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, assumendo, come previsto all'art. 3 *"Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento"*, a riferimento le seguenti tematiche:
 - a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - c) educazione alla cittadinanza digitale;
 - d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 - e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 - f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 - h) formazione di base in materia di protezione civile;
 - i) educazione stradale, educazione alla salute e al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”* si dà nuovo impulso alle questioni della sicurezza, sottolineando il concetto di una scuola laboratorio di educazione alla cittadinanza, attiva e aperta al contesto esterno e al territorio;
 - ai sensi della l. r. 24 giugno 2015, n. 17 *“Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità”* e, in particolare, di quanto disposto all'art. 7 *“Azioni orientate verso l'educazione alla legalità”*, Regione, per contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici, promuove iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale, sostenendo l'attività dei Centri di promozione della legalità (CPL), quali luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità;
 - ai sensi del D.P.C.M. 30 settembre 2020 n. 166 *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione”* e, in particolare, dell'art. 7, comma 2, le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale, sono, tra le altre, quelle di:

- promuovere la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
 - curare i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- ai sensi della convenzione sottoscritta con Regione in data 2 dicembre 2014, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 31 ottobre 2014, n. 2587, l'Ufficio Scolastico ha istituito, con decreto del Direttore Generale MIUR, AOODRLO.RU.243 del 19/02/2015, 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL), che rappresentano reti tra scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...), impegnate nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, condotta attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale;
 - con deliberazione 7 marzo 2016, n. 4905, la Giunta regionale ha approvato il progetto "Gli strumenti della legalità dei centri di promozione della legalità (CPL)", nonché lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico per il sostegno al suddetto progetto, sviluppato nel biennio 2016-2018;
 - con deliberazione 17 gennaio 2018, n. 7802, la Giunta regionale ha approvato il progetto "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e produttivo della Lombardia", nonché lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico per il sostegno al suddetto progetto, sviluppato nel biennio 2018-2019;
 - con successiva deliberazione 2 marzo 2020, n. 2902, la Giunta regionale ha approvato il progetto "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia", nonché lo Schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico per il sostegno al suddetto progetto, sviluppato nel triennio 2020 -2022;
 - Regione e Ufficio Scolastico valutano opportuno l'ulteriore sostegno alle attività dei Centri di promozione della legalità, sviluppando, nel triennio 2023 – 2025, il progetto *"I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità monitorante"*, al fine di consolidare la formazione degli studenti e, in

generale, la comunità educante, a diventare cittadini monitoranti rispetto all'utilizzo dei finanziamenti pubblici, in particolare di quelli europei, da parte delle pubbliche amministrazioni, e al rischio dei reati in cui può incorrere la Pubblica Amministrazione nella gestione dei fondi, nonché con riguardo alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, a partire dal proprio territorio;

- ai sensi della D.G.R. n. 6761 del 25 luglio 2022, Regione ha sottoscritto il Protocollo d'intesa con Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento, in ambito scolastico, di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, al bullismo e cyberbullismo e alle altre forme di disagio sociale minorile, e per la promozione della legalità;
- con D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto e finalità

1. Con la presente convenzione Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a proseguire il programma di attività già avviato con le attività citate in premessa, per favorire la cultura della legalità, così come definito nel progetto *"I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità*

monitorante”, triennio 2023-2025, allegato e parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

2. Sono fatte salve le disposizioni della D.G.R. n. 343 del 22 maggio 2023, di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell'attuazione di accordi, protocolli e convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, e istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio.

Art. 3 – Contenuti della proposta progettuale

1. La proposta progettuale prevede la formazione degli studenti e, in generale, della comunità educante, a diventare cittadini monitoranti rispetto all'utilizzo dei finanziamenti pubblici, in particolare di quelli europei, da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza, e al rischio dei reati in cui può incorrere la Pubblica Amministrazione nella gestione dei fondi nonché alle infiltrazioni della criminalità organizzata. L'attenzione è posta alle amministrazioni locali, a partire dalle amministrazioni scolastiche, che devono diventare concreti spazi di pratiche di legalità. L'atteggiamento di cittadini monitoranti riguarda anche la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sempre a partire dal proprio territorio. La finalità è, quindi, quella di *«collegare la conoscenza del macrofenomeno ai comportamenti quotidiani collusivi, per confrontarsi sull'importanza delle scelte nel proprio quotidiano e su come l'antimafia si basi anche su scelte individuali nei propri contesti di vita»*. Oltre a studiare i suddetti fenomeni, acquisendo tutti gli strumenti conoscitivi richiesti, il progetto prevede che la comunità educante proceda all'analisi dei rischi rispetto al proprio territorio, per poter individuare le azioni concrete ed efficaci di prevenzione e di monitoraggio dei fenomeni corruttivi.
2. Il Progetto prevede lo svolgimento di azioni, di cui si riportano, di seguito, le

principali:

- Progettare e organizzare corsi di formazione per docenti, dirigenti scolastici, studenti, DSGA e genitori;
- Promuovere attività laboratoriali per gli studenti;
- Organizzare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
- Attivare ricerche del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione in riferimento al territorio di riferimento;
- Elaborare proposte di intervento per combattere specifici ambiti di illegalità;
- Organizzare iniziative di sensibilizzazione rivolte al territorio (convegni/seminari provinciali; mostre aperte al territorio; tornei sportivi);
- Elaborare unità di apprendimento per il primo e il secondo ciclo dedicate ai temi oggetto del progetto, da inserire nel curriculum d'istituto dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Promuovere attività di *peer tutoring*;
- Definire o potenziare i patti educativi di comunità, facendo riferimento in particolare ai soggetti giuridici pubblici e privati impegnati sui temi oggetto del progetto;
- Redigere quaderni che raccolgano gli strumenti per riprodurre attività formative nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi oggetto del progetto;
- Organizzare percorsi formativi rivolti agli studenti che focalizzino l'attenzione sulle diverse forme di espressione artistica per testimoniare l'impegno contro la cultura mafiosa;
- Promuovere *performance* artistiche sui temi dell'antimafia i cui protagonisti siano i ragazzi.

Art. 4 - Compiti Ufficio Scolastico

1. Ufficio Scolastico si impegna a dare attuazione al progetto di cui all'art. 2 con le modalità e nei termini stabiliti dal progetto stesso.
2. Ufficio Scolastico si impegna a non beneficiare, per la medesima attività progettuale, di altri finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Art. 5 – Compiti di Regione

1. Regione, in accordo con Ufficio Scolastico, coordina, monitora e verifica, la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 6 - Gestione contabile – amministrativa e monitoraggio dei progetti

1. Ufficio Scolastico individua, con i criteri di trasparenza previsti, la scuola responsabile, a livello regionale, della gestione contabile e amministrativa e delle attività di monitoraggio dei progetti attuati dalle istituzioni scolastiche.
2. La scuola responsabile, di cui al precedente comma, sarà l'unico interlocutore nei confronti di Regione e Ufficio Scolastico e si interfacerà con i CPL per tutte le previste operazioni relative ai monitoraggi delle attività, alle rendicontazioni finanziarie e al controllo a campione della documentazione, a supporto delle spese sostenute.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili, ai fini del finanziamento regionale, le spese riconducibili al coordinamento, alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative, nonché alla relativa gestione amministrativa, così come specificato nel progetto.
2. Nella gestione economica delle iniziative saranno applicati i principi di economicità per evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi a disposizione; per utilizzare in modo razionale le risorse materiali e personali e ottimizzare i risultati.

Art. 8 – Risorse finanziarie e modalità di rendicontazione e liquidazione

1. Per l'espletamento delle attività previste dal Progetto *"I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità monitorante"* - triennio 2023-2025, Regione contribuisce con la somma massima di **€ 319.400,00**, che sarà erogata, in 5 tranches, all'Ufficio Scolastico, per il tramite della scuola cassiera, entro 60 giorni dalla data di richiesta di pagamento:

- **prima tranche**, pari all'importo di **€ 120.000,00**, di cui € 9.000,00 per

ogni CPL, € 1.500,00 per la scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile ed € 1.500,00 per la scuola che gestisce il sito, a fronte della trasmissione, da parte di Ufficio Scolastico, di una dichiarazione attestante l'esito positivo della procedura pubblica di costituzione dei CPL e di individuazione della scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile e della scuola che gestisce il sito che Ufficio Scolastico deve inviare a Regione Lombardia entro settembre 2023;

- **seconda tranche**, pari all'importo di **€ 52.000,00**, di cui € 4.000,00 per ogni CPL a seguito di positiva verifica della rendicontazione amministrativa, relativa alle attività svolte dai CPL dalla loro costituzione, che deve essere predisposta dalla scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile, e che l'Ufficio Scolastico deve inviare a Regione Lombardia entro giugno 2024;
- **terza tranche**, pari all'importo complessivo di **€ 48.000,00**, di cui € 3.500,00 per ogni CPL, € 1.500,00 per la scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile ed € 1.000,00 per la scuola che gestisce il sito, a seguito di positiva valutazione della rendicontazione contabile – amministrativa sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute nel corso degli anni 2023 e 2024, che deve essere predisposta dalla medesima scuola responsabile della gestione amministrativo contabile e che l'Ufficio Scolastico deve inviare a Regione Lombardia entro dicembre 2024. Alla data di trasmissione della rendicontazione tutte le spese sostenute nelle annualità 2023 e 2024 devono essere quietanzate;
- **quarta tranche**, pari all'importo di **€ 52.000,00**, di cui € 4.000,00 per ogni CPL, a seguito di positiva verifica della rendicontazione amministrativa relativa alle attività svolte dai CPL, che deve essere predisposta dalla scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile e che l'Ufficio Scolastico deve inviare a Regione Lombardia entro giugno 2025;

- **quinta tranche**, pari all'importo massimo complessivo di € **47.400,00**, di cui € 3.300,00 per ogni CPL, € 2.000,00 per Stati generali, € 1.500,00 per la scuola responsabile, a livello regionale, della gestione amministrativo contabile ed € 1.000,00 alla scuola che gestisce il sito, a seguito di positiva valutazione della rendicontazione contabile – amministrativa sulle attività svolte, sui risultati conseguiti e sulle spese sostenute nel corso dell'anno 2025, che deve essere predisposta dalla medesima scuola responsabile della gestione amministrativo contabile e che l'Ufficio Scolastico deve inviare a Regione Lombardia entro dicembre 2025. Alla data di trasmissione della rendicontazione tutte le spese sostenute nell'annualità 2025 devono essere quietanzate.

2. Sarà previsto un Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto regionale, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative provinciali.
3. Eventuali economie maturate negli anni 2023 e 2024, su espressa richiesta scritta di USR Lombardia e previa approvazione di Regione Lombardia, potranno essere utilizzate nell'anno successivo, con la specifica ridefinizione delle attività da realizzare.
4. I singoli CPL conservano gli originali della documentazione relativa all'attività svolta (foglio firma partecipanti, programmi didattici, ecc.), i giustificativi delle spese e le note di liquidazione. Sarà cura della scuola responsabile della gestione contabile amministrativa del Progetto provvedere a verificare tale documentazione, accertandone la coerenza con quanto dichiarato dai singoli CPL.
5. La spesa a carico di Regione, di cui al presente articolo, si configura quale rimborso dei costi sostenuti per il perseguimento di obiettivi di carattere generale, non afferenti a specifiche prestazioni svolte dall'Ufficio Scolastico nei confronti di Regione medesima, ed è da considerarsi esclusa dal campo di applicazione dell'IVA.

6. Resta intesa la possibilità di *auditing* regionale sulle operazioni amministrative oggetto di rendicontazione.

Art. 9 – Criteri di valutazione

1. Per la valutazione del progetto, Regione terrà conto dei seguenti indicatori, quantitativi e qualitativi:
 - numero di soggetti formati;
 - numero di istituti scolastici coinvolti;
 - numero di eventuali altri soggetti istituzionali o del terzo settore coinvolti;
 - rispondenza dei prodotti agli obiettivi indicati nel progetto.

Art. 10 – Durata

1. La presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2025.

Art. 11 – Referenti

1. Per l'attuazione della presente convenzione, sono indicati i seguenti referenti responsabili:
 - per Regione:
 - il Dirigente della competente Struttura della D.G. Sicurezza e Protezione civile,
 - per Ufficio Scolastico: il Dirigente dell'Ufficio V di Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Art. 12 – Attività di Comunicazione

1. Per tutti i prodotti di comunicazione e sensibilizzazione dovrà essere utilizzato anche il Logo di Regione, secondo modalità previamente concordate da Ufficio Scolastico con la D.G. Sicurezza e Protezione civile.

Art. 13 – Patto di riservatezza

1. Ufficio Scolastico si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente convenzione, anche successivamente alla cessazione delle relative attività, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza.

Art. 14 – Responsabilità e recesso

1. Ciascuna delle Parti, qualora accerti inadempienze a carico dell'altra Parte provvede a contestare l'inadempienza, a mezzo PEC o altro mezzo idoneo, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni;
2. Decorso infruttuosamente il termine della diffida ad adempiere, di cui al comma 1 del presente articolo, senza che la Parte inadempiente abbia posto in essere gli interventi necessari, di carattere sostitutivo e/o correttivo, della contestata inadempienza, l'altra Parte potrà recedere, con un congruo preavviso, di minimo di 15 giorni. Resta in ogni caso inteso che, nel caso in cui Regione intenda recedere dalla presente convenzione, è tenuta a riconoscere un contributo per le attività già svolte da Ufficio Scolastico, purché debitamente documentate.
3. Ufficio Scolastico Lombardia sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze, nei limiti delle attività rientranti nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.
4. Resta ferma l'esclusiva responsabilità della Scuola Polo per le attività affidate ai sensi della presente convenzione.

Art.15 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali trattati in esecuzione delle azioni riconducibili alla presente convenzione e che i medesimi dati saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Art. 16 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via bonaria tra le Parti.
2. A tale scopo, Ufficio Scolastico provvederà a notificare gli eventuali motivi di censura e/o le eventuali pretese da far valere, a Regione, che provvederà nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.
4. Ogni controversia derivante dall'esecuzione della presente convenzione, che non venga definita bonariamente dalle Parti, sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del TAR Lombardia ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a) n. 2 del CPA.

Art. 17 - Disposizioni finali e di chiusura

1. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, nonché alle norme del Codice civile in quanto compatibili.

Milano, lì

Per Regione: il Direttore Generale della D.G. Sicurezza e Protezione civile

Fabrizio Cristalli

Per Ufficio Scolastico: Il Direttore Generale

Luciana Volta

PROGETTO DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (CPL)

► Triennio: 2023-2025

► Titolo

"I Centri di Promozione della Legalità (CPL): dalla comunità educante alla comunità monitorante"

► Area tematica

Formare alla vigilanza civica dei beni comuni: i finanziamenti europei e i beni confiscati. Dai reati contro la pubblicazione amministrazione alle infiltrazioni della criminalità organizzata.

► Finalità

Formare gli studenti e, in generale, la comunità educante, a diventare cittadini monitoranti rispetto all'utilizzo dei finanziamenti pubblici, in particolare di quelli europei, da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza, e al rischio dei reati in cui può incorrere la Pubblica Amministrazione nella gestione dei fondi nonché alle infiltrazioni della criminalità organizzata. L'attenzione deve essere posta alle amministrazioni locali, a partire dalle amministrazioni scolastiche, che devono diventare concreti spazi di pratiche di legalità. L'atteggiamento di cittadini monitoranti riguarda anche la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sempre a partire dal proprio territorio. La finalità è quella di *«collegare la conoscenza del macrofenomeno ai comportamenti quotidiani collusivi, per confrontarsi sull'importanza delle scelte nel proprio quotidiano e su come l'antimafia si basi anche su scelte individuali nei propri contesti di vita»*. Oltre a studiare i fenomeni di cui sopra, acquisendo tutti gli strumenti conoscitivi richiesti, si chiede alla comunità educante di procedere all'analisi dei rischi rispetto al proprio territorio per poter individuare quali potrebbero essere le azioni concrete di prevenzione e di monitoraggio più efficaci dei fenomeni corruttivi.

► Contesto normativo e provvedimenti programmatici di riferimento

- Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".
- Legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità", art. 7 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità".
- Convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per il sostegno al progetto "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – Triennio 2020-2022" (L.R. 17/2015, art. 7), prot. n. 6072 del 24.03.2020. <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200325prot6099/>
- Documento dell'USR per la Lombardia *"Le politiche educative per gli studenti: i dispositivi di rete provinciali promossi dall'USR Lombardia"*, assunto con D.D.G. prot. n. 23688 del 29.08.2022.

- Protocollo di intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17), prot. 25938 del 12.09.2022.
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 – 2024 dell'USR per la Lombardia.

► Destinatari del finanziamento

I Centri di Promozione della Legalità (CPL) di cui alla legge 17/2015, art. 7, comma 2 bis: *“La Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, promuove e sostiene l'attività dei Centri di promozione della legalità (CPL), istituiti a seguito di convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale, quali luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità. L'attività dei CPL è finalizzata all'introduzione nelle scuole di spazi di confronto con i portatori di interessi per la realizzazione di azioni progettuali condivise con la comunità scolastica, per l'attivazione di collaborazioni territoriali e operative anche con i tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio e per esperienze formative nei settori più esposti alla corruzione e alle infiltrazioni criminali”.*

► Definizione

Nel documento dell'USR per la Lombardia *“Le politiche educative per gli studenti: i dispositivi di rete provinciali promossi dall'USR Lombardia”*, assunto con D.D.G. prot. n. 23688 del 29.08.2022 <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20220829prot23688/>, i CPL sono così definiti: *«In Lombardia, per attuare **le politiche educative nazionali e regionali per gli studenti**, sono stati sperimentati **modelli di organizzazione territoriale** che prevedono una alleanza educativa e progettuale tra istituzioni scolastiche e soggetti giuridici pubblici e privati, nell'ottica dei **patti educativi di comunità**. I dispositivi organizzativi promossi dall'USR Lombardia – non riconducibili solo alle reti di scopo di cui all'art. 7 del D.P.R., 8 marzo 1999 n. 275 o alle reti previste dai commi 70 e 71 della Legge 107/2015 - sono contraddistinti da uno specifico iter costitutivo».*

► Procedura di individuazione dei CPL destinatari del finanziamento

Le 13 (tredici) reti provinciali dei CPL vanno individuate attraverso una procedura di selezione pubblica. Sono ammesse a partecipare alla procedura le Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, capofila di reti costituite in risposta al Bando, la cui validità è prevista almeno sino al 31 dicembre 2025. Sono ammesse altresì le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, capofila di reti già costituite nell'ambito della Convenzione tra Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per il sostegno al progetto *“Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – Triennio 2020-2022”* (L.R. 17/2015, art. 7), prot. n. 6072 del 24.03.2020, che documentino l'estensione dell'accordo di rete alle finalità previste dal presente Bando. A tal fine le reti già costituite dovranno pertanto aggiornare l'Accordo di rete alle richieste del nuovo Progetto, con la possibilità di acquisire l'eventuale adesione di nuovi soggetti, come di seguito dettagliato. La rete deve essere costituita con il coinvolgimento non solo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ma anche di soggetti giuridici pubblici e/o Enti del Terzo Settore impegnati nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata, che parteciperanno a titolo non oneroso. Ove alcuni Enti del Terzo Settore dovessero entrare nella rete quali partner di progetto, nell'ambito di partenariati diretti allo svolgimento delle attività oggetto delle iniziative progettuali, i medesimi dovranno essere individuati mediante una procedura di selezione, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza

e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia; nella definizione del partenariato e nell'accordo di rete dovranno essere specificati i ruoli, le attività e le connesse quote finanziarie di competenza di ciascun partner. In fase di esecuzione degli interventi previsti dai progetti, l'Istituzione scolastica potrà coinvolgere ulteriori soggetti giuridici pubblici e/o Enti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi e delle procedure volte a garantire parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia (ossia: il D. Lgs. n. 50/2016, con riferimento all'affidamento di beni/servizi; il D. Lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda il conferimento di incarichi individuali; il D. Lgs. n. 117/2017, nel caso in cui sia previsto il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore mediante l'utilizzo degli specifici strumenti ivi previsti). Unico interlocutore responsabile nei confronti di USR Lombardia e Regione Lombardia sarà l'istituzione scolastica capofila, beneficiaria del finanziamento, che avrà l'esclusiva competenza nella gestione amministrativo-contabile delle iniziative.

► **Le azioni principali da svolgere nel triennio sui temi oggetto della convenzione**

- Progettare e organizzare corsi di formazione per docenti, dirigenti scolastici, studenti, DSGA e genitori.
- Promuovere attività laboratoriali per gli studenti.
- Organizzare Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).
- Attivare Ricerche del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione in riferimento al territorio di riferimento.
- Elaborare proposte di intervento per combattere specifici ambiti di illegalità.
- Organizzare iniziative di sensibilizzazione rivolte al territorio (convegni/seminari provinciali; mostre aperte al territorio; tornei sportivi).
- Elaborare Unità di Apprendimento per il primo e il secondo ciclo dedicate ai temi oggetto del Progetto, da inserire nel curriculum d'istituto dell'insegnamento dell'educazione civica.
- Promuovere Attività di peer tutoring.
- Definire o potenziare i Patti educativi di Comunità, facendo riferimento in particolare ai soggetti giuridici pubblici e privati impegnati sui temi oggetto del Progetto.
- Redigere quaderni che raccolgano gli strumenti per riprodurre attività formative nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi oggetto del Progetto.
- Organizzare percorsi formativi rivolti agli studenti che focalizzino l'attenzione sulle diverse forme di espressione artistica per testimoniare l'impegno contro la cultura mafiosa.
- Promuovere Performance artistiche sui temi dell'antimafia i cui protagonisti siano i ragazzi.

► **Le azioni relative al Piano della comunicazione regionale e provinciale**

- Aggiornare i Siti web provinciali dedicati.
- Aggiornare il Sito regionale dei CPL a cura di una istituzione scolastica individuata attraverso procedura ad evidenza pubblica <http://www.cpl-lombardia.it/>
- Utilizzare la stampa locale per diffondere le iniziative e le riflessioni dei CPL.

► **Eventi regionali**

Sarà a cura dell'USR Lombardia l'organizzazione degli **Stati generali** dei CPL nell'autunno del 2025, con la collaborazione dei CPL e di Regione Lombardia.

La settimana della legalità, prevista ogni anno, sarà coordinata dall'USR Lombardia e sarà articolata in eventi provinciali che si svolgeranno nella settimana che coincide con il 23 maggio, Anniversario delle Stragi di Capaci e di Via D'Amelio.

Ogni 21 marzo ogni CPL promuoverà le iniziative legate alla **"Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafie" (21 marzo)**, istituita dallo Stato italiano con la legge del 2017 e alla **"Giornata regionale contro le mafie e in ricordo delle vittime"** istituita con Legge regionale n.17 del 2015.

► **Gli strumenti per il coordinamento**

- un **tavolo interistituzionale regionale** costituito, con D.D.G. di USR per la Lombardia, da rappresentanti di USR per Lombardia, di Regione Lombardia e di ciascuna rete provinciale;
- **tavoli provinciali delle reti**, costituiti con atto della scuola capofila dei CPL, da rappresentanti del mondo della scuola, dell'UST e da soggetti giuridici pubblici del territorio;
- **gruppi di lavoro provinciali promossi dai CPL** per approfondimenti specifici;
- **piattaforme regionali** dedicate e/o specifiche repository/pagine dedicate sul sito dell'USRLO
- **monitoraggi periodici relativi all'avanzamento delle attività** a cura di una istituzione scolastica responsabile a livello regionale degli aspetti contabili e amministrativi della Convenzione;
- **iniziative regionali e provinciali** quali seminari, convegni, corsi di formazione e pubblicazioni di materiale didattico.

Il coordinamento regionale e provinciale ha l'obiettivo di creare una permanente realtà territoriale *«aperta, collaborativa, con un team diffuso, capace di valorizzare e mettere a sistema buone pratiche, in grado di agire su aree specifiche nell'ambito del tema della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e, più in generale, dell'educazione alla legalità»*.

► **Gestione degli aspetti contabili e amministrativi a livello regionale**

Attraverso un Avviso pubblico sarà selezionata una istituzione scolastica, responsabile della gestione contabile e amministrativa, a livello regionale, delle attività delle reti provinciali previste dall' Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione del Progetto. L'istituzione scolastica selezionata si dovrà occupare, per gli anni 2023 - 2025, delle fasi di rendicontazione delle spese e del monitoraggio delle attività delle scuole capofila delle reti provinciali.

► **Spese ammissibili**

Le risorse programmate per la realizzazione delle Iniziative sono, complessivamente, pari ad euro **319.400,00**.

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili al coordinamento, alla progettazione e realizzazione delle iniziative, nonché alla relativa gestione amministrativa. Nello specifico, sono ammissibili i seguenti costi: a) coordinamento e progettazione; b) gestione amministrativa; c) rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative; d) attrezzature, materiali didattici, beni di consumo specifici per il progetto.

Le spese per le attrezzature non saranno superiori al 10% del costo complessivo del progetto e altresì i costi relativi all'acquisto, noleggio e affitto di attrezzature, indispensabili al progetto, devono basarsi sempre sull'opzione, comprovata, meno costosa.

Le relazioni intermedie e finali previste, volte a illustrare le attività realizzate e i risultati conseguiti, dovranno essere corredate del quadro di sintesi della rendicontazione delle spese sostenute e saranno inviate a Regione Lombardia a cura della Istituzione scolastica responsabile a livello regionale della gestione contabile e amministrativa.

La scuola responsabile a livello regionale della gestione contabile e amministrativa si interfacerà con le scuole polo delle reti provinciali per tutte le previste operazioni relative ai monitoraggi delle attività, alle rendicontazioni finanziarie e al controllo a campione della documentazione a supporto delle spese sostenute dalle reti.

Regione Lombardia potrà svolgere controlli, a campione, relativi alla correttezza delle procedure amministrative e finanziarie delle reti provinciali.

Il Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio ai sensi della vigente normativa, attribuito al progetto regionale, che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative provinciali, sarà indicato dalla Regione.

► **Criteri di valutazione**

Per la valutazione del presente progetto, pre e post realizzazione, si terrà conto dei seguenti indicatori, quantitativi e qualitativi:

- numero di soggetti da formare e formati;
- numero di istituti scolastici da coinvolgere e coinvolti;
- numero di eventuali altri soggetti istituzionali o del terzo settore coinvolti;
- rispondenza dei prodotti agli obiettivi indicati nel progetto.

► **Cronoprogramma**

Azioni	Periodo	Finanziamento disponibile	Periodo di erogazione
Sottoscrizione Accordo Regione Lombardia – USR Lombardia	Giugno 2023	120.000,00 euro per l'anno 2023	
Avviso pubblico per individuazione dei 13 CPL (uno per provincia, due per Milano)	Giugno/luglio 2023		
Avviso pubblico per l'individuazione della scuola responsabile della gestione contabile e amministrativa	Giugno/luglio 2023		

del Progetto a livello regionale			
Avviso pubblico per l'individuazione della scuola che gestirà il sito regionale dei CPL	Giugno/luglio 2023		
Individuazione CPL	Settembre 2023		<p>- 9.000,00 euro a ciascun CPL, a seguito degli esiti positivi della procedura pubblica di costituzione dei CPL</p> <p>- 1.500,00 euro per la scuola responsabile della gestione contabile e amministrativa del Progetto a livello regionale, a seguito di esito positivo della procedura di avviso pubblico</p> <p>- 1.500,00 euro, per la scuola che gestisce il sito regionale dei CPL, a livello regionale, a seguito di esito positivo della procedura di avviso pubblico</p>
Istituzione del tavolo tecnico regionale dei CPL a cura dell'USR Lombardia	Settembre/ottobre 2023		
Inizio attività dei CPL	Settembre/ottobre 2023		
Prima relazione e rendicontazione amministrativa	Luglio 2024	100.000,00 euro per l'anno 2024	- 4.000,00 euro a ciascun CPL

Seconda relazione e rendicontazione contabile – amministrativa	Dicembre 2024		- 3.500,00 euro a ciascun CPL - 1.500,00 euro per la scuola responsabile della gestione contabile e amministrativa del Progetto a livello regionale - 1.000,00 euro per la scuola che gestisce il sito regionale dei CPL
Terza relazione e rendicontazione amministrativa	Luglio 2025	99.400,00 euro per l'anno 2025	4.000,00 euro a ciascun CPL
Stati generali dei CPL	Novembre 2025		2.000,00 euro
Quarta relazione e rendicontazione contabile – amministrativa	Dicembre 2025		- 3.300,00 euro a ciascun CPL - 1.500,00 euro per la scuola responsabile della gestione contabile e amministrativa del Progetto - 1.000,00 euro per la scuola che gestisce il sito regionale dei CPL